

## **Mozione**

### **Oggetto: *Per la qualità della vita e il decoro urbano***

#### **VISTA**

l'ordinanza del Sindaco nr. 8 del 24/01/2009 – Ordinanza per le misure a tutela della vivibilità del decoro e della sicurezza urbana;

#### **VISTA**

l'ordinanza 73/2008 che disciplina gli orari di pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e delle attività di intrattenimento;

#### **VISTO**

il piano comunale di classificazione acustica;

#### **VISTA**

la proposta per l'adozione di atti amministrativi presentata dal Comitato "La Cittadella – per la qualità della vita" su "degrado e invivibilità del centro storico";

#### **CONSIDERATO**

- che Pisa si caratterizza come un polo di attrazione assimilabile ad una realtà metropolitana, vista in particolare la presenza delle tre università, dei centri di ricerca, dell'Ospedale, degli insediamenti militari, dell'aeroporto, della stazione ferroviaria, del complesso monumentale e della torre pendente;
- che anche a Pisa, come in molte altre città d'Italia e d'Europa, negli ultimi anni si è sviluppato un nuovo costume sociale che ha portato a spostare in avanti, nelle ore notturne, i momenti di incontro e aggregazione non solo di persone giovani;
- che la tutela della vivibilità e del decoro si attuano attraverso la condivisione di regole semplici e non discrezionali, basate sul principio del rispetto di chi, a partire dal centro storico, vive, lavora e studia a Pisa;
- che Pisa, avendo una forte vocazione turistica, elemento di fondamentale importanza per l'economia della città stessa, necessita di individuare un giusto equilibrio tra i servizi legati a questo aspetto e le esigenze inerenti alla residenzialità del centro storico;
- che seppure a Pisa, anche per la nutrita presenza di universitari, si registra l'esigenza di una forte apertura nei confronti del mondo giovanile e di un reale potenziamento delle politiche giovanili, queste non possono prescindere dal principio fondamentale della vivibilità collettiva della città nel rispetto delle necessità di ognuno;
- che una città non deserta, ma vissuta civilmente nel rispetto delle leggi e secondo regole di buona convivenza anche nelle ore serali sia una garanzia di sicurezza per tutti i cittadini;
- che la vivibilità e la qualità della vita nel Centro Storico migliorano anche in relazione all'espandersi delle zone a traffico limitato o pedonali;

## **RITENUTO**

che i primi dispositivi approvati dal Sindaco, dall'Amministrazione e dal Consiglio dall'inizio della consiliatura e in parte richiamati in precedenza (ordinanza per le misure a tutela della vivibilità del decoro e della sicurezza urbana, patto con gli esercenti con premio orario previa assunzione di una serie di responsabilità, chiusura in ore serali del Lungarno Nord, adozione nell'ultima variante urbanistica di destinazione d'uso per fini socio aggregativi per aree pubbliche e private fuori dal centro storico, approvazione nelle ultima variante alle norme tecniche del Regolamento Urbanistico dell'obbligo di dotazione di servizi igienici accessibili anche a disabili per trasformare in esercizi di somministrazioni di alimenti e bevande fondi commerciali destinati ad altro uso) siano un buon punto di partenza per poter intervenire al fine di contenere e gestire il fenomeno in oggetto, ma che l'elemento di maggiore criticità rimane il sistema di controllo;

## **RILEVATA**

l'importanza dei contenuti proposti e l'esemplare civiltà del percorso attuato dal Comitato La Cittadella secondo le norme previste dal Regolamento per l'esercizio del diritto di partecipazione;

## **IL CONSIGLIO COMUNALE DI PISA**

fatti propri gli argomenti in premessa, pur ribadendo che Pisa è una città aperta alle iniziative culturali e socio-aggregative e che si debba continuare a perseguire lo sviluppo turistico, si impegna a tenere di conto in fase di discussione dei regolamenti richiamati dal Comitato di quanto da questo proposto e, in particolare, a concludere l'iter per l'adozione del "Regolamento delle attività rumorose" entro Ottobre 2009, coinvolgendo il Comitato stesso e le categorie;

## **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- ✓ a proseguire nell'impegno a rafforzare il rapporto con Prefettura e Forze dell'Ordine al fine di garantire in maniera fortemente sinergica un migliore controllo del territorio;
- ✓ a sollecitare la costituzione di forme di lavoro permanente, che coinvolgano le diverse parti, gli enti, le istituzioni e le associazioni interessate, al fine di individuare le priorità di intervento e la programmazione delle conseguenti misure;
- ✓ a svolgere, proprio alla luce di quanto espresso nel punto precedente, ogni tipologia di azione affinché l'Università di Pisa convochi la prima riunione della CUT (Conferenza Università e Territorio), possibile luogo di concertazione permanente anche per le problematiche in oggetto tra Comune di Pisa, Università di Pisa, Azienda Regionale per il diritto allo studio, Consulta Comunale degli studenti universitari e associazioni studentesche;
- ✓ a individuare di concerto con gli altri enti e istituzioni presenti sul territorio, in vista di un futuro assetto urbanistico di area metropolitana (piano strategico) spazi polivalenti di importanti dimensioni e con relativi servizi, fuori dalla cinta del centro storico adatti ad accogliere la ricreatività notturna e le espressioni artistico culturali più rumorose;
- ✓ a presentare in Consiglio Comunale in tempi brevi e comunque non oltre Ottobre 2009, così come già disposto da un odg approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale, un censimento di tutti gli spazi cittadini, compresa la zona del litorale, ritenuti compatibili a vario titolo con attività socio-aggregative e culturali, regolamentandone e mappandone le possibilità di utilizzo al fine di attuare una politica di turnazione sul territorio cittadino ed escludendo dall'utilizzo tutti quei soggetti che si rendono rei del non rispetto delle ordinanze richiamate, delle norme in materia di impatto sonoro, dei regolamenti inerenti ai locali pubblici, delle prescrizioni previste nell'ambito del pubblico spettacolo, delle norme di buona convivenza;

- ✓ a procedere in tempi brevi alla realizzazione di un piano sui servizi igienici nel centro storico che preveda da una parte un censimento dei servizi igienici, pubblici e privati, attualmente esistenti (applicando le sanzioni previste dalla legge nel caso di inadempienza ai regolamenti esistenti), dall'altra la creazione di nuovi bagni pubblici e un utilizzo prolungato di quelli esistenti, nonché l'incentivo alla realizzazione e all'adeguamento alle norme sulle barriere architettoniche per gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande esistenti, legando ad esempio la possibilità di essere concessionario di suolo pubblico per disporre tavoli e sedie alla dotazione di servizi igienici accessibili al pubblico;
- ✓ a procedere in tempi brevi ad una verifica del patto previsto nell'ordinanza 73/2008, a partire dall'efficacia del sistema degli orari di apertura con "ore premiali", fino ad arrivare al contributo alla campagna di sensibilizzazione "Pisa più Viva, più Vivibile", sanzionando immediatamente gli esercenti rei di eventuali mancanze o scorrettezze;
- ✓ ad attuare un piano per la sicurezza e il decoro in Piazza delle Vettovaglie e le vie limitrofe che preveda un presidio o comunque un controllo continuativo da parte delle forze dell'ordine e l'applicazione di norme rigide e pene severe per gli esercizi che insistono in queste zone qualora si rilevino irregolarità e poca disponibilità alla collaborazione;
- ✓ a proseguire sulla linea della riduzione dei flussi di traffico nel centro storico, in particolar modo nelle ore notturne, attraverso sistemi di controllo elettronico anche in uscita dalla ZTL e se fattibile anche sui Lungarni;
- ✓ a verificare e utilizzare tutti gli strumenti di programmazione esistenti compresi quelli di Pianificazione Urbanistica, tra i quali il Piano delle funzioni, per regolare e programmare l'apertura di nuovi locali di vendita e somministrazione;
- ✓ a modificare le norme per la concessione di suolo pubblico inserendo quanto segue:
  - commisurare lo spazio concedibile per la disposizione di tavoli e sedie alle dimensioni interne del locale di somministrazione di alimenti e bevande e alla dotazione di questo di servizi igienici accessibili al pubblico;
  - vincolare le autorizzazioni a parametri di decoro e qualità architettoniche complessive delle aree (piazze, vie, ecc.) considerando l'effetto combinato delle singole concessioni;
- ✓ a tenere di conto nella discussione del "Regolamento delle attività rumorose" che dovrà approvare il Consiglio Comunale delle seguenti indicazioni riguardanti il Centro Storico:
  - la revisione nell'iter autorizzativo del meccanismo di silenzio assenso;
  - per gli esercizi che effettuano attività di spettacolo e trattenimento nell'ambito dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, compreso i circoli privati, debba essere fatto obbligo di insonorizzazione dei locali come da disposizioni di legge e sia applicato l'obbligo di tenere chiuse porte e finestre;
  - che in qualunque sito all'interno dell'aggregato urbano (es: esercizi centro storico compresi i luoghi di distribuzione automatica di alimenti e bevande, golena Arno, Bastione San Gallo, ecc.) qualunque emissione a cielo aperto o non confinata al perimetro di pertinenza della sorgente sonora debba rispettare i limiti massimi di zona previsti dal piano di classificazione acustica e che debba cessare entro le ore 23:00 del giorno precedente al giorno lavorativo e le ore 24:00 del giorno precedente ad un giorno festivo;
  - che eventuali richieste di autorizzazione all'emissione sonora temporanea da parte di locali, circoli, esercizi in generale, sia vincolata al rispetto delle condizioni contenute nella deliberazione del Consiglio Regionale n.77/2000, ovvero il rispetto dei limiti di zona ad

esclusione del criterio differenziale o al massimo il rispetto dei limiti di 70 dB dalle 10:00 alle 22:00, 60 dB dalle 22:00 alle 24:00, e sia concedibile solo nei giorni prefestivi, in numero limitato per esercizio, in presenza di determinate caratteristiche dei siti, quali dimensione minima del locale e del suolo in concessione, e secondo criteri che tengano di conto per zona dell'effetto combinato delle singole autorizzazioni;

- che venga regolata l'annosa questione della musica di sottofondo, prevedendo per le relative emissioni sonore il rispetto dei limiti di zona ad esclusione del criterio differenziale e imponendo in assenza di autorizzazione il divieto assoluto di utilizzo di impianti di amplificazione all'esterno dei locali o comunque diretti verso l'esterno dopo le ore 22:00, sanzionando i trasgressori reticenti anche revocando le concessioni di suolo pubblico o la chiusura temporanea del locale;

- che l'autorizzazione all'emissione sonora temporanea oltre i limiti previsti dalla deliberazione del Consiglio Regionale n.77/2000, necessaria per svolgere eventi di pubblico spettacolo di una certa consistenza sia fortemente limitata nel numero per sito, dove per sito deve intendersi Piazze o zone individuate da un raggio di 150 metri;

- che le trasgressioni in materia di emissioni sonore siano punite anche tramite la revoca delle concessioni di suolo pubblico;

- ✓ a costruire, attraverso un maggiore coordinamento tra Polizia municipale e Forze dell'Ordine da includere negli accordi con la Prefettura, un sistema di controllo efficace che individui chiaramente gli organismi a cui far giungere le segnalazioni e le denunce dei cittadini per garantire un adeguato pattugliamento notturno.